

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

Delibera C.U. n. ...2... del 8/3/2013

IL PRESIDENTE

DELL'UNIONE MEDANIENE

CAFFARI GIORGIO

IL SEGRETARIO

DELL'UNIONE MEDANIENE

DOTT. PASQUALE LOFFREDO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124, legge 18.8.2000, n.267)

Certifico io sottoscritto Segretario , che copia del presente verbale è stata pubblicata il giorno 8.3.2013 all'Albo Pretorio on line, ovvero sul sito istituzionale dell'Unione Medaniene :www.unionemedaniene.it a decorrere dal suddetto giorno .

Roviano 8.3.2013

Il Segretario

dell'Unione MedAniene

Dott. PASQUALE LOFFREDO

la presente delibera è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs.vo 267/2000

Il Segretario

Dell'Unione MedAniene

Dott. PASQUALE LOFFREDO

Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato dal Regolamento di contabilità dell'ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Il mantenimento degli equilibri finanziari è garantito dal Responsabile del Servizio Finanziario sia in fase di approvazione dei documenti di programmazione, sia durante tutta la gestione.

Articolo 7

CONTROLLO SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il controllo sull'andamento della gestione mira a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.

In sede di adozione del Piano Risorse ed Obiettivi (PRO) sono affidati ai Responsabili di Servizio le risorse umane e finanziarie necessarie al raggiungimento degli obiettivi stabiliti con la Relazione Previsionale e Programmatica.

Il controllo di gestione è posto sotto la direzione del Segretario dell'ente, che si avvale della collaborazione dei Responsabili di Settore.

Gli obiettivi sono verificati semestralmente mediante comparazione tra le risorse assegnate e quelle effettivamente utilizzate. Al termine dell'esercizio, il Segretario, coordinato dal Responsabile del Servizio finanziario, accerta il grado di realizzazione degli obiettivi e coordina la predisposizione della proposta di PRO per l'anno successivo anche sulla base dei risultati conseguiti o non realizzati.

Dell'esito del controllo viene data comunicazione alla Giunta e all'Organismo di Valutazione.

Nella fase preventiva di formazione degli atti il Responsabile del Servizio competente per materia esercita il controllo in ordine alla regolarità amministrativa, attraverso il rilascio di un parere tecnico che attesti la regolarità e la correttezza sull'azione Amministrativa:

- per le deliberazioni degli organi collegiali, sulla relativa proposta di deliberazione con l'inserimento dello stesso nel testo della deliberazione;
- per le determinazioni adottate dai Responsabili di Servizio, nel testo della determinazione stessa.

Il Responsabile del Servizio Finanziario rilascia, su tutti gli atti che comportino riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, un parere che attesti la regolarità contabile e la copertura finanziaria.

Si prescinde dall'acquisizione del parere di regolarità tecnica o contabile per le proposte di deliberazione che si concretino in meri atti di indirizzo.

Ove la Giunta o il Consiglio non intendano conformarsi ai pareri di cui al presente articolo, devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione.

Articolo 5

CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE

Il controllo successivo di regolarità amministrativa è esercitato mediante controllo a campione sulle determinazioni di impegno di spesa dei Responsabili dei Servizi, sugli atti di accertamento di entrata, sugli atti di liquidazione della spesa, sui contratti e sugli altri atti amministrativi.

Il controllo è effettuato sotto la direzione del Segretario con la collaborazione del Servizio Finanziario e degli altri eventuali servizi comunali da coinvolgere individuati e verte sulla competenza dell'organo, del soggetto che emana l'atto, sull'adeguatezza della motivazione e sulla regolarità delle procedure seguite.

Il campione di documenti da sottoporre a controllo successivo viene estratto in modo casuale con cadenza semestrale ed è pari ad almeno il 5% del complesso dei documenti di cui al comma 1 riferiti al semestre precedente.

Al fine di svolgere in maniera imparziale, razionale e tempestiva l'attività di controllo, verranno utilizzate griglie di valutazione sulla base di *standards* predefiniti.

Per *standards* predefiniti si intendono i seguenti indicatori:

- regolarità delle procedure, rispetto dei tempi, correttezza formale dei provvedimenti emessi;
- affidabilità dei dati riportati nei provvedimenti e nei relativi allegati;
- rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari;
- conformità al programma di mandato, agli atti di programmazione, alle circolari interne ed agli atti di indirizzo.

Le risultanze del controllo sono trasmesse a cura del Segretario con apposito referto ai Responsabili dei Servizi anche individualmente unitamente alle direttive alle quali conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, al Revisore dei Conti, al Nucleo di Valutazione come documenti utili per la valutazione, e al Consiglio e tramite il Presidente.

Qualora il Segretario, rilevi gravi irregolarità tali da configurarsi fattispecie penalmente sanzionate, trasmette la relazione all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari, alla Procura presso la Sezione della Corte dei Conti e alla Procura presso il Tribunale competente per territorio.

Articolo 6

CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto dal Responsabile del Servizio Finanziario mediante la vigilanza dell'Organo di Revisione, con il coinvolgimento attivo del Presidente, della Giunta, del Consiglio, del Segretario e dei Responsabili di Settore secondo le rispettive responsabilità.

UNIONE COMUNI MEDANIENE

REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI

**Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174
convertito Legge 7 dicembre 2012, n. 213**

Approvato con deliberazione di Consiglio Unitario n. 2 del 8.3.2013

Articolo 1

OGGETTO DEL CONTROLLO

Il presente regolamento sul Controllo interno è disciplinato dagli articoli 147, 147 bis e 147 quinquies del Decreto Legislativo 267 del 2000.

Il presente regolamento ha ad oggetto:

- a. La verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati conseguiti;
- b. La valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- c. La costante verifica degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- d. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile sull'azione amministrativa.

Articolo 2

SOGGETTI DEL CONTROLLO

Sono soggetti del Controllo Interno:

- a. Il Segretario dell'Unione che si avvale di dipendenti appositamente individuati;
- b. Il Responsabile del Servizio Finanziario;
- c. I Responsabili di Settore;
- d. Il Revisore dei Conti.

Articolo 3

TIPOLOGIE DEI CONTROLLI

Sono disciplinate dal presente regolamento le seguenti tipologie di controllo:

- a) Controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- b) Controllo sull'andamento della gestione;
- c) Controllo sugli equilibri finanziari.

Articolo 4

CONTROLLO PREVENTIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE

Successivamente,

IL CONSIGLIO UNITARIO

con voti favorevoli n. 9 e Astenuti e Contrari n. 0.

D E L I B E R A

Rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti del D.Lgs .vo 267/2000
art. 134 comma 4 .

IL CONSIGLIO UNITARIO

VISTA la delibera di C.U. n. 1 dell'8.3.2013 avente ad oggetto: "seduta deserta"

Visto il Decreto Legge 10 ottobre 2012 n.174 "*Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate*

nel maggio 2012" (pubblicato nella G.U. del 10 ottobre 2012 numero 237), convertito, con modificazioni, nella Legge 7.12.2012 n.213.

Dato atto che il decreto citato apporta sostanziali modifiche alle norme del Testo Unico degli Enti Locali, approvato con D.Lgs.n.267/2000, che disciplinano i pareri di regolarità tecnica e contabile, la materia del controllo finanziario e contabile e gli strumenti e meccanismi di risanamento pluriennale per gli enti con gravi squilibri strutturali di bilancio.

Preso atto della necessità di regolamentare il sistema dei controlli interni dell'Unione dei Comuni MedAniene quale espressione dell'autonomia organizzativa dell'ente ed allo scopo di rendere concretamente operativi i principi generali ribaditi dal decreto sopra citato.

Visto che l'adeguamento alle norme contenute nel decreto avviene nei limiti e secondo le modalità proprie di un ente che ha una popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, per cui le norme riguardanti le modalità di pubblicità e trasparenza dello stato patrimoniale dei titolari di cariche pubbliche elettive e di governo, le norme riguardanti il controllo strategico, le norme riguardanti i controlli sulle società partecipate non quotate, le norme sul controllo di qualità dei servizi da garantire attraverso incarichi ad organismi gestionali esterni e le norme sull'invio obbligatorio del referto di controllo alla Corte dei Conti, non sono ad esso applicabili per disposizione di legge.

Visto lo schema di Regolamento per la disciplina dei controlli interni, predisposto dagli uffici.

Dato atto che detto Regolamento doveva essere adottato entro il 10 gennaio 2013, così come previsto dal comma 2 dell'art. 3 del Decreto Legge 10 ottobre 2012 n. 174.

Richiamata la comunicazione inviata alla Prefettura di Rieti circa l'avvenuta predisposizione del Regolamento in questione e la prossima approvazione in Consiglio Unione.

Ritenuto sottoporre il Regolamento all'approvazione del Consiglio Unitario, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3 comma 2 del D.L. 174/2012 sopra citato.

Visti lo Statuto Unitario;

Visto il parere espresso sulla proposta di provvedimento di cui all'oggetto, che qui in calce si riporta "Favorevole" ai sensi dell'art. 49 "Pareri dei Responsabili dei Servizi" del D.Lgs. 267/2000, come sostituito dall'art. 3, comma 2, del D.L. 10.10.2012 n. 174.

Con votazione favorevoli 9, contrari 0 e astenuti 0.

DELIBERA

1.La narrativa che precede è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della L. 241/90

2.Di approvare il Regolamento per la disciplina dei controlli interni che si compone di n. 7 articoli che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

3. Di disporre la pubblicazione del Regolamento all'albo pretorio on-line per 15 giorni consecutivi.

4.Di dare comunicazione dell'avvenuta approvazione del Regolamento alla Prefettura ed alla sezione regionale della Corte dei Conti, secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 2 del Decreto Legge 10 ottobre 2012 n.174.

5.Di inviare, ad esecutività intervenuta, copia del presente atto ai Responsabili dei Servizi ed al Revisore dei Conti.

UNIONE MED ANIENE

Comuni di: Anticoli Corrado, Arsoli, Cineto Romano, Riofreddo, Roviano, Vallinfreda e Vivaro Romano.

Originale

ESTRATTO DAL VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE MED ANIENE

<i>Del. N. 2</i> <i>Data 8.3.2013</i>	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI AI SENSI DEL D.L. 10.10.2012 N. 174 CONVERTITO IN LEGGE 7.12.2012 N. 213.
--	--

L'anno duemilaTREDICI giorno 8 del mese di MARZO alle ore 18.40 nella sala CONSILIARE presso il Comune di ROVIANO (RM) si è riunito il **Consiglio dell'Unione**, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in seduta ordinaria ed in seconda convocazione alla presenza dei seguenti Consiglieri:

GENERALITA' DEL PRESIDENTE E DEI CONSIGLIERI PRESENTI	COMUNE RAPPRESENTATO	Presenti	Assenti
CAFFARI GIORGIO	RIOFREDDO	X	
MARTINO PAOLO	ARSOLI	X	
BRANCAZI LAURA	ROVIANO	X	
MEZZAROMA FRANCESCO	Vivaro Romano	X	
MOSCARDINI PIERO	VALLINFREDA		X
LATINI AMEDEO	CINETO ROMANO	X	
FALCONI ROBERTO	ANTICOLI CORRADO	X	
AMICI SERGIO	ARSOLI		X
D'ANTIMI RENATO	ROVIANO		X
CALDERARI M.	ANTICOLI CORRADO	X	
FABBI G.	ANTICOLI CORRADO	x	
PROIETTI CARMINE	CINETO ROMANO		X
RINALDI R.	VALLINFREDA		X
BENCIVENGA PASQUINA	VALLINFREDA		X
VASSELLI BRUNO	RIOFREDDO		X
SFORZA MARIO	VIVARO ROMANO	X	
MOGLIONI ERNESTO	VIVARO ROMANO		x

Totale seggi Consiliari assegnati n. 17 - quorum minimo per rendere legale l'adunanza n. 6 in seconda convocazione;

Consiglieri presenti n. 09. in seconda convocazione ;

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs.vo 165/2001 Segretario Comunale dell' unione **Dott. Loffredo Pasquale**